

CavriagoServizi - Azienda Speciale

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DON G.DOSSETTI, 1 - CAVRIAGO (RE) 42025
Codice Fiscale	02341730352
Numero Rea	RE 273185
P.I.	02341730352
Capitale Sociale Euro	3.742.918
Forma giuridica	Soc.per azioni,az.spec,consor
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	2.142.894	560.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.142.894	560.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.684	5.218
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.123	-
7) altre	3.626.262	3.597.983
Totale immobilizzazioni immateriali	3.638.069	3.603.201
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	515.085	516.568
2) impianti e macchinario	20.429	32.134
3) attrezzature industriali e commerciali	11.338	15.384
4) altri beni	113.168	139.272
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.344	-
Totale immobilizzazioni materiali	664.364	703.358
Totale immobilizzazioni (B)	4.302.433	4.306.559
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.567	5.876
4) prodotti finiti e merci	103.973	99.966
Totale rimanenze	110.540	105.842
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.578	233.227
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.129	41.729
Totale crediti verso clienti	253.707	274.956
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.312.296	1.418.579
Totale crediti verso controllanti	1.312.296	1.418.579
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.223	369.268
Totale crediti tributari	58.223	369.268
5-ter) imposte anticipate	20.314	3.100
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.495	82.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.593	7.563
Totale crediti verso altri	147.088	90.247
Totale crediti	1.791.628	2.156.150
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	401.205	142.779
3) danaro e valori in cassa	1.645	12
Totale disponibilità liquide	402.850	142.791
Totale attivo circolante (C)	2.305.018	2.404.783
D) Ratei e risconti	2.957	1.129

Totale attivo	8.753.302	7.272.471
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.742.918	1.484.106
IV - Riserva legale	1.321	798
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3	3
Totale altre riserve	3	3
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	465	523
Totale patrimonio netto	3.744.707	1.485.430
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	45.481	-
Totale fondi per rischi ed oneri	45.481	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.364	196.188
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	286.632	308.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.984.242	2.263.132
Totale debiti verso banche	2.270.874	2.571.499
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	33.333
Totale debiti verso altri finanziatori	-	33.333
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.249.642	1.570.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.212	73.093
Totale acconti	1.337.854	1.643.219
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	887.210	1.141.301
Totale debiti verso fornitori	887.210	1.141.301
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.237	42.901
Totale debiti tributari	50.237	42.901
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.590	36.636
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.590	36.636
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.925	120.121
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.060	-
Totale altri debiti	147.985	120.121
Totale debiti	4.734.750	5.589.010
E) Ratei e risconti	-	1.843
Totale passivo	8.753.302	7.272.471

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.650.365	2.674.681
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.752.545	1.785.906
altri	919.480	959.575
Totale altri ricavi e proventi	2.672.025	2.745.481
Totale valore della produzione	5.322.390	5.420.162
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.255.281	1.323.531
7) per servizi	1.653.833	1.795.053
8) per godimento di beni di terzi	59.005	58.166
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.684.084	1.622.202
b) oneri sociali	238.048	199.828
c) trattamento di fine rapporto	61.800	55.109
e) altri costi	2.189	5.695
Totale costi per il personale	1.986.121	1.882.834
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.403	55.070
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.109	59.737
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	36.587	29.867
Totale ammortamenti e svalutazioni	146.099	144.674
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.697)	5.572
12) accantonamenti per rischi	45.481	-
14) oneri diversi di gestione	55.583	58.229
Totale costi della produzione	5.196.706	5.268.059
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	125.684	152.103
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	343	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	2
Totale proventi diversi dai precedenti	2	2
Totale altri proventi finanziari	345	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	71.234	85.623
Totale interessi e altri oneri finanziari	71.234	85.623
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(70.889)	(85.621)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	54.795	66.482
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	71.544	62.173
imposte differite e anticipate	(17.214)	3.786
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	54.330	65.959
21) Utile (perdita) dell'esercizio	465	523

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	465	523
Imposte sul reddito	54.330	65.959
Interessi passivi/(attivi)	70.889	85.621
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	125.684	152.103
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	107.281	55.109
Ammortamenti delle immobilizzazioni	109.512	114.807
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	216.793	169.916
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	342.477	322.019
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.698)	5.573
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	21.249	61.933
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(254.091)	(1.020.192)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.828)	1.094
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.843)	1.843
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	82.705	1.334.781
Totale variazioni del capitale circolante netto	(158.506)	385.032
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	183.971	707.051
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(70.889)	(85.621)
(Imposte sul reddito pagate)	(59.973)	(63.437)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(29.264)	(23.365)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(160.126)	(172.423)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	23.485	534.628
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.115)	1
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(90.271)	(301.465)
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(105.386)	(301.464)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(21.735)	(292.118)
Accensione finanziamenti	-	0
(Rimborso finanziamenti)	(312.223)	(304.032)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	675.918	422.039
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	341.960	(174.111)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	260.059	59.053
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	142.779	83.208
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	12	530
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	142.791	83.738
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	401.205	142.779
Danaro e valori in cassa	1.645	12
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	402.850	142.791

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il Codice Civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., si riferisce all'esercizio che va dall'01/01/2017 al 31/12/2017 ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo i criteri indicati dalla normativa vigente, di cui agli articoli 2423 e seguenti del Cod. Civ., integrata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) aggiornati con le novità del D.Lgs. 139/2015 e, ove necessario, dagli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nonché sulla base delle seguenti norme specifiche, in quanto applicabili:

- D.M. Tesoro 26 aprile 1995 "Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali";
- D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";
- D.Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.Lgs. n.126/2014, All.1.

In particolare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile e rispettano altresì i vincoli posti dalla tassonomia XBRL - versione 14/11/2016 attualmente in vigore.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

La somma algebrica dei differenziali generati dall'arrotondamento ha solo rilevanza extra-contabile ed è stata allocata tra le "Altre Riserve", per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale (esercizio corrente e precedente), e tra gli "Altri Ricavi e Proventi", per gli arrotondamenti del Conto Economico (esercizio corrente). Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Infine, si segnala che a partire dalla compilazione della Nota per l'esercizio 2016, il Rendiconto Finanziario costituisce, per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, un documento obbligatorio e autonomo

insieme allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico. A questo proposito si evidenzia che l'Azienda aveva già predisposto il predetto Rendiconto Finanziario ex art.2425-ter C.C. anche nella Nota a corredo dell'esercizio 2015 (con comparazione con l'esercizio 2014) secondo il disposto dell'O.I.C. 10.

La citazione delle norme fiscali contenute nel presente documento è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Attività svolta

L'Azienda svolge l'attività di organizzazione e di gestione dei servizi scolastici ed educativi, affini e complementari, di asilo nido e scuola per l'infanzia per il Comune di Cavriago.

A far tempo dal 1° luglio 2010, l'Azienda ha assunto dal Comune di Cavriago la gestione:

1. tecnico-manutentiva, ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà o in uso del Comune, compresa la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche;
2. della Farmacia Comunale.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione a corredo del bilancio per l'analisi della natura dell'attività svolta.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 4 dell'art. 2423 Cod. Civ.;
- ove richiesto dalla legge i criteri di valutazione sono stati concordati con il Revisore Unico;
- i criteri di valutazione rispettano le previsioni dell'art.2426 Cod.Civ. e non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- nel bilancio sono stati indicati, secondo quanto previsto dall'art. 2423-ter Cod. Civ., gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.Lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
 - l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- in via generale i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici, non espressamente regolati dalle norme sopracitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015) e adeguati alle disposizioni emanate dal D.Lgs.139/2015.

In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

OIC 10 Rendiconto finanziario

OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio

OIC 13 Rimanenze

OIC 14 Disponibilità liquide

OIC 15 Crediti

OIC 16 Immobilizzazioni materiali

OIC 17 Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio

OIC 18 Ratei e risconti

OIC 19 Debiti

OIC 20 Titoli di debito

OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie

OIC 22 Conti d'ordine (eliminato)

OIC 23 Lavori in corso su ordinazione

OIC 24 Immobilizzazioni immateriali

OIC 25 Imposte sul reddito

OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera

OIC 28 Patrimonio netto

OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto

OIC 32 Strumenti finanziari derivati

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

L'adozione del nuovo set di principi contabili non ha comportato modifiche di principio rispetto al passato, ma solo una differente formalizzazione delle informazioni presenti in Nota integrativa.

Comparabilità con l'esercizio precedente

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter co.5 del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, senza che si sia resa necessaria alcuna riclassificazione.

Convenzioni di classificazione

Nella redazione del bilancio al 31/12/2017 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

1. le voci della sezione attiva di Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.
2. Il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub – aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Conversioni in valuta estera

Non sussistono nell'esercizio corrente operazioni in valuta estera, si omette pertanto di fornire tale informazione.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce "A1", per complessivi euro 2.142.894 e riguardano la quota di incremento del Fondo di dotazione, sottoscritta nel corso del presente esercizio da parte dell'unico "socio" Comune di Cavriago, non ancora versata alla chiusura del corrente esercizio.

Nel corso del 2017 l'Azienda Speciale ha interamente incassato l'importo residuo del credito vantato verso il Comune di Cavriago, per euro 560.000 per il precedente aumento del Fondo di Dotazione, stanziato nel bilancio 2015 del Comune di Cavriago ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30/07/2015 ed altresì riconosciuto a favore dell'Azienda Speciale da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 70 del 06/08/2015 per complessivi euro 800.000, di cui euro 240.000 incassati nel corso del 2016.

L'aumento del Fondo di dotazione in parola per € 800.000 e, più precisamente, da € 502.068 ad € 1.302.068, era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale con atto n.181 del 18/06/2015, ai sensi del combinato disposto del comma 4, art.27 e del comma 1, art.23 dello Statuto.

Il Comune di Cavriago, nel corso del 2017 ha previsto un nuovo aumento del Fondo di dotazione per euro 2.142.894 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 21/12/2017, ancora da incassare alla chiusura dell'esercizio. Tale aumento del fondo è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale con atto n. 69 del 01.12.2017, ai sensi del combinato disposto del comma 4, art. 27 e del comma 1, art. 23 dello Statuto.

Tale credito verso il Comune di Cavriago risulta anche attestato da comunicazione rilasciata dal Comune all'Azienda ed avente ad oggetto i Residui Attivi e Passivi esistenti al 31/12/2017 nei confronti dell'Azienda Speciale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	560.000	1.582.894	2.142.894
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	0	-
Totale crediti per versamenti dovuti	560.000	1.582.894	2.142.894

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; sono iscritte al costo sostenuto per il loro ottenimento comprensivo (quando presenti) delle spese accessorie e sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, mediante l'applicazione di adeguate aliquote di ammortamento, indicate nel paragrafo seguente.

Qualora nel corso del periodo di ammortamento, non si riscontri più la predetta utilità futura dei costi capitalizzati questi ultimi saranno imputati a conto economico fra gli oneri straordinari.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.638.069.

Ammortamento

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico – tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

In particolare le aliquote applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2011)	1,96%
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2012)	2,00%
Spese di manut. e rip. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2012)	1,33%
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2013)	2,04%
Spese di manut. e rip. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2013)	1,35%
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2014)	2,08%
Spese di manut. e rip. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2014)	1,37%
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2015)	2,13%
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2016)	2,17%
Spese di manut. e rip. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2017)	2,27%
Software	33,33%

Con riferimento alla voce Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su "patrimonio del Comune" e "Civico Cimitero del Comune" l'aliquota di ammortamento è stata calcolata in misura pari alla durata residua del periodo di concessione dei beni a cui esse si riferiscono, come da "Contratto di servizio" agli atti tra Comune di Cavriago e Azienda Speciale.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Nella voce, iscritta nello Stato Patrimoniale per euro 4.684, sono inserite le seguenti componenti:

Software	€ 49.121
<i>F/do ammortamento software</i>	€ (44.438)
TOTALE	€ 4.684

La posta contabile accoglie le spese per investimenti effettuati nell'esercizio e negli esercizi precedenti, al netto dei contributi in c/impianti ricevuti, riferite a nuove acquisizioni e rinnovamento delle procedure informatiche nei diversi ambiti in cui l'azienda eroga i propri servizi.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per l'Azienda lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

La composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali", iscritta nello Stato patrimoniale per euro 3.626.262, risulta la seguente:

Diritti edificatori	€ 1.282.988
---------------------	-------------

Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2011)	€ 319.133
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2012)	€ 269.893
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2012)	€ 3.925
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2013)	€ 385.568
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2013)	€ 106.959
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2014)	€ 1.041.957
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2014)	€ 73.114
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2015)	€ 34.804
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2016)	€ 293.639
Spese di manutenzione e riparazione straordinarie su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2017)	€ 45.963
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2011)</i>	<i>€ (45.461)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2012)</i>	<i>€ (32.387)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2012)</i>	<i>€ (313)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2013)</i>	<i>€ (39.328)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2013)</i>	<i>€ (7.220)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2014)</i>	<i>€ (86.691)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su Civico Cimitero del Comune di Cavriago (anno 2014)</i>	<i>€ (4.007)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2015)</i>	<i>€ (2.224)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2016)</i>	<i>€ (12.744)</i>
<i>F/do ammort. spese di manut. e riparaz. straord. su patrimonio del Comune di Cavriago (anno 2017)</i>	<i>€ (1.037)</i>
TOTALE	€ 3.626.262

Il valore iscritto in bilancio, pari ad euro **1.282.988**, riferito ai "diritti edificatori", è relativo alla residua potenzialità edificatoria esistente sulle aree di proprietà del Comune di Cavriago, trasferita all'Azienda con deliberazione della Giunta Comunale n. 83 del 30.06.2010. La potenzialità edificatoria era stata acquisita con una durata illimitata nel tempo, in quanto non esistono elementi per poter definire convenzionalmente la vita utile di tali beni. Pertanto, il loro valore non è stato rettificato dagli ammortamenti. I diritti edificatori erano pervenuti all'Azienda per effetto di conferimento da parte del Comune di Cavriago, ad un valore complessivo di euro 1.566.181 (mq.6.903,43) e contestualmente a detto conferimento, l'Azienda si era accollata debiti del Comune verso fornitori per € 905.332. La differenza fra il valore dei diritti edificatori e i debiti verso i fornitori (€ 660.849), era poi confluita al Fondo di Dotazione del Patrimonio Netto aziendale. In data 31/07/2012, con atto a rogito Notaio dott.ssa Valentina Rubertelli, Rep.n.41519/Racc. n.11473 è avvenuta la cessione di parte dei suddetti "diritti edificatori" (mq.1.400) al prezzo complessivo di € 317.618 e tale compravendita non ha dato origine ad alcuna plusvalenza o minusvalenza patrimoniale, poiché il prezzo di cessione al mq è stato identico a quello di acquisizione. Nel corso del 2017 ha avuto luogo l'atto di trasferimento di alcuni diritti edificatori comunali per complessivi euro 1.686 mq dinnanzi al Segretario Comunale in data 15/09/2017. L'incremento di tale voce è dovuto all'imputazione del costo sostenuto relativo all'imposta di registro su tale trasferimento, pari a euro 34.425, in quanto tali diritti erano già iscritti nell'attivo dell'Azienda.

Per quanto attiene l'importo di euro **2.343.274**, al netto dei contributi in c/impianti ricevuti, si tratta delle spese sostenute per interventi ed opere di natura straordinaria afferenti il patrimonio comunale, affidato in gestione all'Azienda Speciale a far data dall'1 luglio 2010 come da "Contratto di servizio" con il Comune.

Più in dettaglio, esse sono sostanzialmente rappresentate da investimenti patrimoniali ed oneri di manutenzione aventi natura straordinaria, sostenuti nello svolgimento dell'attività tecnico-manutentiva degli immobili, delle infrastrutture, dei mobili e dell'arredo urbano, del verde pubblico, degli impianti e delle attrezzature più in generale.

Le modalità stabilite per la gestione dei beni patrimoniali del Comune sono indicate nei rispettivi Contratti di Servizio stipulati tra l'Azienda ed il Comune di Cavriago, i cui ultimi documenti, tra i quali quello vigente alla data di redazione del presente bilancio, risultano essere i seguenti:

- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.78 del Consiglio Comunale di Cavriago del 20/12/2011 ed a valere per il periodo 01.01.2012-30.06.2012;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.45 del Consiglio Comunale di Cavriago del 27/06/2012 ed a valere per il periodo 01.07.2012-31.12.2012;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.90 del Consiglio Comunale di Cavriago del 19/12/2012 ed a valere per il periodo 01.01.2013-30.06.2013;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.49 del Consiglio Comunale di Cavriago del 29/06/2013 ed a valere per il periodo 01.07.2013-31.12.2013;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.102 del Consiglio Comunale di Cavriago del 19/12/2013 ed a valere per il periodo 01.01.2014-31.12.2014;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.88 del Consiglio Comunale di Cavriago del 23/12/2014 ed a valere per il periodo 01.01.2015-31.12.2015;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.94 del Consiglio Comunale di Cavriago del 09/12/2015 ed a valere per il periodo 01.01.2016-31.12.2016.
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.79 del Consiglio Comunale di Cavriago del 21/12/2016 ed a valere per il periodo 01.01.2017-31.12.2017;
- Contratto di servizio approvato con deliberazione n.74 del Consiglio Comunale di Cavriago del 21/12/2017 ed a valere per il periodo 01.01.2018-31.12.2018;

Con particolare riferimento alla gestione dei seguenti servizi si evidenzia quanto segue.

Per la "gestione patrimonio del Comune", le condizioni contrattuali prevedono la concessione in uso gratuito, fino alla data del 31/12/2061, da parte del Comune ed a favore dell'Azienda, dei beni patrimoniali risultanti da apposito inventario e verbale di consegna.

In considerazione dell'utilità pluriennale rappresentata da investimenti ed oneri iscritti nella presente voce contabile, le suddette spese trovano iscrizione nella categoria delle immobilizzazioni immateriali e vengono imputate al conto economico del presente esercizio e di quelli successivi, tramite aliquota di ammortamento calcolata in misura pari alla durata residua del periodo di concessione dei beni a cui esse si riferiscono.

Per la "gestione del Civico Cimitero", le condizioni contrattuali prevedono la concessione in uso gratuito, fino alla data del 31/12/2086, da parte del Comune ed a favore dell'Azienda, dei beni patrimoniali risultanti da apposito inventario e verbale di consegna. Anche in questo caso, in considerazione dell'utilità pluriennale rappresentata da investimenti ed oneri iscritti nella presente voce contabile, le suddette spese trovano iscrizione nella categoria delle immobilizzazioni immateriali e vengono imputate al conto economico del presente esercizio e di quelli successivi, tramite aliquota di ammortamento calcolata in misura pari alla durata residua del periodo di concessione dei beni a cui esse si riferiscono. Si segnala che sono state sostenute spese per investimenti ed oneri straordinari riguardanti la "gestione del Civico Cimitero" solo per gli anni 2012, 2013, 2014, per gli anni rimanenti non sono stata iscritte spese relative a tale gestione, in quanto interamente coperte dai contributi in conto impianti.

Si rimanda in ogni caso anche a quanto specificato nel precedente paragrafo "Ammortamenti".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	3.638.069
Saldo al 31/12/2016	3.603.201
Variazioni	34.868

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	46.010	-	-	-	3.777.554	3.823.564
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	40.793	-	-	-	179.572	220.365
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	5.218	-	-	-	3.597.983	3.603.201
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	6.810	0	0	7.123	698.791	712.724
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	3.645	0	0	0	51.840	55.485
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	(3.699)	0	0	0	(618.672)	(622.371)
Totale variazioni	0	0	(534)	0	0	7.123	28.279	34.868
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	49.121	-	-	7.123	3.857.673	3.913.917
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	44.438	-	-	-	231.412	275.850
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	4.684	-	-	7.123	3.626.262	3.638.069

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali della società.

Si precisa altresì che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Per quanto attiene la voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" le acquisizioni del periodo si riferiscono a nuove acquisizioni di software e adeguamento straordinario delle procedure informatiche nei diversi ambiti di svolgimento dell'attività mentre per quanto riguarda la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si rinvia a quanto già riportato in precedente paragrafo.

Il rigo "Altre variazioni" nella colonna "Altre Immobilizzazioni immateriali" per € 622.371 accoglie interamente l'importo dei contributi in c/impianti imputati a decremento del valore dei cespiti immateriali, a valere sulle acquisizioni dell'anno corrente.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene ed ammontano a complessivi euro 664.364, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nel successivo paragrafo "Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali".

I coefficienti di ammortamento sono differenziati in relazione alle caratteristiche dei cespiti e quindi alle categorie di appartenenza.

Si precisa inoltre che non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Contributi in conto impianti

L'Azienda ha beneficiato, anche nel corso dell'esercizio corrente, di contributi, stanziati dal Comune di Cavriago, finalizzati alla realizzazione degli investimenti in beni patrimoniali ed al sostenimento degli oneri di manutenzione e riparazione straordinari, per lo svolgimento dell'attività di gestione del patrimonio comunale.

I suddetti contributi, essendo destinati ad acquisizione o realizzazione di beni strumentali ammortizzabili (materiali ed immateriali), assumono la caratteristica di "contributi in conto impianti" ed in base a quanto previsto dai principi contabili nazionali (O.I.C. n.16 e O.I.C. n.24) sono iscrivibili in bilancio solo nel momento in cui si verificano con certezza le condizioni previste per il riconoscimento e per l'erogazione dei contributi stessi.

Tali condizioni sono state accertate e riconosciute a seguito di dettagliata comunicazione da parte del Comune di Cavriago, attestante la conferma dell'ammontare, delle caratteristiche, delle modalità e dei tempi di erogazione dei contributi stanziati all'Azienda Speciale (atto del 31/12/2017).

Nell'esercizio corrente l'Azienda Speciale ha ottenuto contributi pari a euro 111.578, stanziati dalla Regione Emilia Romagna grazie all'aggiudicazione di un bando, come da atto della Giunta Regionale n. 10249 del 26/06/2017, per il progetto di ristrutturazione e riqualificazione energetica del complesso scolastico "Le Betulle", iscritti nella posta contabile "Acconti contr. c/impianti", e in contropartita nel Credito v/Regione, unitamente ai contributi già presenti nel bilancio al 31/12/2016, stanziati in forza di apposita convenzione stipulata in data 25 settembre 2013 e successiva Deliberazione di Giunta n.363 del 24 marzo 2014, finalizzati alla realizzazione degli "interventi energetici nell'area ecologicamente attrezzata di Corte Tegge". Si segnala che parte dei contributi in c/impianti inizialmente stanziati per l'intervento descritto, sono ancora iscritti nella posta contabile "Acconti contr.c/impianti v /regione", per euro 41.445.

Nel bilancio dell'Azienda, i contributi in c/impianti sono stati contabilizzati secondo il criterio della diretta diminuzione del costo storico dei cespiti (cosiddetto metodo diretto) a cui essi si riferiscono. Secondo questa impostazione contabile, vengono imputati a Conto Economico solo ammortamenti determinati sul costo netto del cespite.

Con riferimento al paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai movimenti delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, l'imputazione dei contributi in c/impianti risulta evidenziata per ciascuna categoria di cespiti al rigo "Altre variazioni".

L'ammontare complessivo dei contributi c/impianti, a valere sulle acquisizioni di cespiti (materiali e immateriali) dell'anno 2017, è stato pari ad € 672.013, per contributi ricevuti dal Comune di Cavriago.

Si evidenzia, anche per l'esercizio corrente, che parte dell'ammontare dei contributi in c/impianti stanziati dal Comune di Cavriago e dalla Regione Emilia Romagna a favore dell'Azienda è relativo ad interventi sulla gestione del patrimonio comunale ancora in corso di realizzazione od il cui perfezionamento avverrà oltre la data del 31/12 /2017.

Per questo motivo, così come avvenuto anche negli esercizi precedenti, l'Azienda ha iscritto l'importo di tali contributi, afferenti a beni ammortizzabili ancora in corso di acquisizione e/o ad opere straordinarie non ancora realizzate alla chiusura dell'esercizio, nella voce di bilancio "D6) Acconti", trattandosi sostanzialmente di anticipi che troveranno la loro imputazione contabile, a riduzione del costo del cespite oggetto del contributo, solo nell'esercizio in cui tali beni ammortizzabili od opere straordinarie saranno acquisite e/o realizzate, ed iscritti a bilancio. Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 si è proceduto ad un esame delle rendicontazioni consuntive afferenti le opere fino ad ora realizzate ed ufficialmente concluse e rendicontate dall'Azienda e dei relativi stanziamenti erogati dal Comune finalizzati alle opere stesse.

Dall'analisi suddetta, sono emerse eccedenze di contributi che, in accordo con il Comune di Caviago, si è deciso di destinare a Fondo di dotazione.

Nello specifico, dopo attenta verifica delle rendicontazioni agli atti, si è proceduto a ridurre gli importi degli "Acconti contr. c/impianti" dei singoli anni presi in esame, per un ammontare complessivo di € 115.918 e, contestualmente, si è incrementato, di pari importo, il Fondo di dotazione dell'Azienda che, unitamente all'importo deliberato dal Comune, passa pertanto da € 1.484.106 ad € 3.742.918.

L'incremento del Fondo di dotazione in parola risulta essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, con Verbale n.69 del 01/12/2017 - Deliberazione n. 293 in pari data e sarà ratificato con delibera della Giunta Comunale in sede di redazione del bilancio consuntivo 2017 del Comune.

Nel seguente prospetto riepilogativo si riassumono le riduzioni del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per effetto dei contributi in c/impianti erogati all'Azienda nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti:

Contributi in c/impianti erogati dal Comune di Caviago	SALDO DARE	SALDO AVERE
Crediti per contributi c/impianti stanziati dal Comune per l'anno 2017 pari a complessivi € 455.753 di cui: - € 10.025 per trasferimento indagini diagnostiche MIUR 2016 ancora da liquidare - €445.728 ancora da liquidare al 31/12/2017 ed iscritti in bilancio tra i Crediti v/Comune per contributi c/impianti 2017 alla voce "C II 4a-Crediti Verso Controllanti/entro l'es.successivo" (s/do dare)	€ 455.753	
Acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2017 (<i>interventi non ancora realizzati al 31/12/17</i>) da imputare ai cespiti negli esercizi successivi (s/do avere - D6a)		€ 254.800
Acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2016 (<i>interventi realizzati nell'anno 2017</i>) imputati ai cespiti nell'esercizio 2017 (s/do dare - D6a)	€ 34.882	
Acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2013 (<i>interventi realizzati nell'anno 2016</i>) imputati ai cespiti nell'esercizio 2016 (s/do dare - D6a)	€11.751	
Acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2014 (<i>interventi realizzati nell'anno 2017</i>) imputati ai cespiti nell'esercizio 2017 (s/do dare - D6a)	€20.298	
Acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2015 (<i>interventi realizzati nell'anno 2017</i>) imputati ai cespiti nell'esercizio 2017 (s/do dare - D6a)	€404.129	
Riduzione del costo delle immobilizzazioni avvenute nell'esercizio 2017		

Contributi in c/impianti erogati dal Comune di Cavriago	SALDO DARE	SALDO AVERE
per imputazione dei contributi c/impianti ai relativi cespiti:		
- per contributi c/impianti anno 2017= € 200.954		
- per contributi c/impianti anno 2016= € 34.882		
- per contributi c/impianti anno 2015= € 404.129		€ 672.014
- per contributi c/impianti anno 2014= € 20.298		
- per contributi c/impianti anno 2013= € 11.751		
Tot. contributi c/impianti esercizio 2017 € 672.014 (s/do avere BI-BII)		
<i>(vedi dettaglio in "Movimenti delle immobilizzazioni")</i>		
TOTALI	€ 926.814	€ 926.814

Si segnala che negli acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2017 per interventi non ancora realizzati euro 254.800, euro 47.617 sono stati già imputati ad aumento del Fondo di dotazione, quindi l'importo netto che andrà a riduzione degli investimenti futuri sarà euro 207.183.

Contributi in c/impianti erogati dalla Regione Emilia Romagna	SALDO DARE	SALDO AVERE
Crediti per contributi c/impianti stanziati dalla Regione l'anno 2017 pari a complessivi € 111.578 di cui:		
- € 111.578 ancora da liquidare al 31/12/2017 ed iscritti in bilancio nella voce "C Il 5 quater a - Crediti verso Altri"	€ 111.578	
Acconti per contributi c/impianti stanziati per l'anno 2017 <i>(interventi non ancora realizzati nell'anno 2017)</i>		€ 111.578
da imputare a cespiti negli esercizi successivi (s/do avere D6 a)		
TOTALI	€ 111.578	€ 111.578

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico – tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite; si ritiene che detto criterio di valutazione sia correttamente rappresentato dalle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

In particolare le aliquote applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Macchinari e attrezzature	15,00%
Arredamento	15,00%
Impianti allarme	30,00%
Impianti di condizionamento e specifici	15,00%
Imp. e sistemi elettronici di telecomunicazione	20,00%
Area parcheggio Cavriago - Via Repubblica	0,00%

Con riferimento al nuovo parcheggio di Via Repubblica, i cui lavori sono stati completati nel mese di agosto 2013, si precisa che tale bene immobile è costituito da un'area urbana pubblica, da ricomprendersi pertanto nella categoria dei Terreni. Per questo motivo, tenuto anche conto di quanto previsto dai principi contabili nazionali (O.I. C. n.16) che dispongono l'esclusione dei terreni dal processo di ammortamento, così come peraltro confermato anche dalla vigente disciplina tributaria, già a decorrere dall'esercizio 2013, non si è proceduto al calcolo delle quote annue di ammortamento sul valore della suddetta area destinata al parcheggio pubblico.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente ai beni materiali strumentali acquistati nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50%, onde tener conto del minor periodo di tempo del loro utilizzo rispetto ai beni già esistenti all'inizio dell'esercizio.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesati nel Conto Economico nella voce B6.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Azienda valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Azienda procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	664.364
Saldo al 31/12/2016	703.358
Variazioni	-38.992

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	526.197	66.110	45.277	267.969	-	905.553
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.628	33.976	29.893	128.696	-	202.193
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	516.568	32.134	15.384	139.272	-	703.358
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	3.145	38.229	18.958	4.344	64.676
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.483	12.267	5.107	35.170	0	54.027
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	(2.582)	(37.167)	(9.892)	0	(49.641)
Totale variazioni	(1.483)	(11.704)	(4.045)	(26.104)	4.344	(38.992)
Valore di fine esercizio						
Costo	526.197	66.673	46.339	277.035	4.344	920.588
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.111	46.243	35.000	163.866	-	256.220
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	515.085	20.429	11.338	113.168	4.344	664.364

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali della società.

Si precisa altresì che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso.

Per quanto riguarda la categoria "Terreni e Fabbricati", come già riferito in precedenza, a partire dall'esercizio 2013 sull'area destinata a parcheggio pubblico di Via Repubblica non sono più computate quote di ammortamento essendo tale cespite ricompreso nella categoria dei Terreni. L'ammortamento dell'esercizio per € 1.483 è riferito a cespiti compresi nella categoria delle Costruzioni leggere.

Tra le acquisizioni dell'esercizio riferite alle altre categorie di cespiti si segnalano nuovi investimenti in macchine elettroniche, personal computer, dispositivi informatici, mobili e arredi, destinati alle diverse strutture comunali ed in particolare a quelle che operano in attività scolastiche e socio-culturali.

Il rigo "Altre variazioni", di complessivi euro 49.641 (segno -) accoglie interamente l'importo dei contributi in c /impianti imputati a totale decremento del valore delle immobilizzazioni materiali acquisite nell'anno corrente.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 2.305.018. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 99.765.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate in base al costo di acquisto determinato secondo il metodo dell'ultimo costo sostenuto.

Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita (farmaci) sono state valutate in base al costo, pari al prezzo di vendita al netto della percentuale di sconto concessa dalle ditte venditrici.

Nel rispetto del principio della prudenza stabilito dal n. 9 dell'art. 2426 Cod. Civ., il valore attribuito in base al criterio del costo, applicato nella valutazione dei suddetti beni, è risultato inferiore al relativo valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 110.540.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.876	691	6.567
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	99.966	4.007	103.973
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	105.842	4.698	110.540

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono costituite dalle giacenze di medicinali e prodotti sanitari della Farmacia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto:

- per i crediti con scadenza inferiore a 12 mesi gli effetti si ritengono sostanzialmente irrilevanti rispetto al valore non attualizzato (co.4 dell'art.2423 C.C.);
- per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, ed in particolare per i crediti commerciali oltre 12 mesi, ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art.12, co.2, del D.Lgs 139/2015 che prevede la possibilità di applicazione "prospettica" della suddetta valutazione, nel caso di crediti/debiti già iscritti in bilancio al 31/12/2015.

Crediti verso clienti entro e oltre l'esercizio successivo

I crediti verso clienti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo e sono stati rettificati, anche per l'esercizio in corso a copertura dei crediti di dubbia esigibilità, mediante l'apposizione al Conto Economico (voce B10-D) dell'importo di euro 36.587 a titolo di svalutazione, esaminando nello specifico i crediti ritenuti più a rischio. Il fondo svalutazione crediti è determinato in modo generico sulla base dell'incidenza storica delle perdite su crediti, tenuto conto, per l'anno corrente, della svalutazione effettuata analiticamente sui crediti di dubbia esigibilità.

Il valore dei crediti verso clienti, entro ed oltre 12 mesi, iscritto in bilancio ammonta ad euro 253.707, al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 62.195, di cui una parte, pari ad € 2.137, presenta anche rilevanza fiscale ai sensi dell'art. 106 del T.U.I.R.

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce ricomprende i crediti verso il Comune di Cavriago, unico "socio" dell'Azienda Speciale e, come tale, rappresenta il soggetto che ne detiene totalmente il controllo. Si riferiscono a crediti per contributi in conto esercizio e conto impianti da ricevere.

Una più complessiva rappresentazione dei rapporti di credito e debito verso l'Ente di riferimento sarà fornita nella Relazione sulla gestione a corredo del presente bilancio.

Crediti tributari/verso altri entro e oltre l'esercizio successivo

Tali crediti sono valutati al valore nominale, in quanto allo stato attuale non sussistono ragionevoli motivi per considerarli di dubbia esigibilità.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, la natura e la composizione dei suddetti crediti risulta essere la seguente:

Crediti verso altri entro l'esercizio successivo:

Crediti v/Regione per contributi in c/esercizio da ricevere	€ 9.581
Crediti v/Regione per contributi in c/impianti da ricevere	€ 124.269
Anticipi a fornitori	€ 248
Note di credito da ricevere	€ 4.357
Fornitori s/do dare	€ 2.838
Fondo ass.anticrisi	€ 3.523
Dipendenti c/anticipi	€ 19.867
Inail c/to anticipazioni	€ 679
<i>Fondo svalutazione crediti diversi</i>	<i>€ (19.867)</i>
Totale	€ 145.495

Crediti verso altri oltre l'esercizio successivo:

Depositi cauzionali su utenze diverse	€ 1.593
Totale	€ 1.593

I crediti sopra indicati sono valutati al loro valore nominale, in quanto allo stato attuale non sussistono ragionevoli motivi per considerarli di dubbia esigibilità, fatta eccezione per il credito di € 19.867 riferito a Dipendenti c/anticipi per il quale si è operata nell'esercizio 2016 una svalutazione di pari importo, con accantonamento ad apposita posta contabile compresa tra i costi della voce "Svalutazione crediti Attivo Circolante-B10d" e corrispondente iscrizione contabile ad apposito *Fondo svalutazione crediti diversi* nella voce "Crediti verso altri- CII5quater".

Attività per imposte anticipate

Nella nuova voce C II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 20.314, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (riferite solo ad imposta IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Tali crediti non presentano il requisito della esigibilità, in quanto non attribuiscono il diritto a percepire le relative somme nei confronti dell'erario.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.791.628.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	274.956	(21.249)	253.707	216.578	37.129
Crediti verso Imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.418.579	(106.283)	1.312.296	1.312.296	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	369.268	(311.045)	58.223	58.223	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.100	17.214	20.314		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	90.247	56.841	147.088	145.495	1.593
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.156.150	(364.522)	1.791.628	1.732.592	38.722

Si segnala che la variazione in diminuzione dei crediti tributari deriva dal fatto che l'Azienda non ha più una posizione creditoria nei confronti dell'Erario per l'iva assolta sugli acquisti, essendo in regime di split payment. Di conseguenza, l'Azienda rimane a debito di Iva per l'attività svolta dalla Farmacia.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni sono riferiti alla quota parte dell'ammontare dovuto dalla società Nabab srl, di complessivi € 41.729, per pagamento dilazionato di canoni arretrati per la concessione dell'area della piscina comunale che ha interessato, in parte il Comune di Cavriago, per i canoni pregressi dall'anno 2005 al 2009, ed in parte l'Azienda Speciale, per i canoni pregressi dall'anno 2010 al 2015. Per questi ultimi, l'accordo di dilazione del pagamento, sottoscritto con l'Azienda Speciale in data 03/04/2017, era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Verbale n.60 del 09/12/2016 - Deliberazione n. 251 in pari data, e prevede il pagamento dell'importo di € 46.319 in 10 rate annuali, a partire dal 30/11/2017, con una rata annuale, comprensiva di interessi, pari ad € 4.683.

Il credito residuo a far data dall'esercizio 2023 in poi, sulla base del piano di ammortamento facente parte dell'accordo stipulato tra le parti, risulta essere di € 18.639.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ESISTENTI AL 31/12/2015

Si conferma che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria di cui al D.Lgs. 139/2015 per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	253.707	253.707
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.312.296	1.312.296
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	58.223	58.223
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	20.314	20.314
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	147.088	147.088
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.791.628	1.791.628

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 402.850, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	142.779	258.426	401.205
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	12	1.633	1.645
Totale disponibilità liquide	142.791	260.059	402.850

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda all'esame del Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I Risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 2.957. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	1.129	1.828	2.957
Totale ratei e risconti attivi	1.129	1.828	2.957

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e Risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e Risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni generali ed automezzi	1.139	1.129
Affitti passivi	1.264	0
Telefonia, noleggi, formazione del personale	554	0
TOTALE	2.957	1.129

Durata ratei e risconti attivi

Tutti i risconti attivi hanno importi scadenti entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il **patrimonio netto** come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.744.707 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.259.277.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.484.106	-	2.258.812		3.742.918
Riserva legale	798	523	-		1.321
Altre riserve					
Varie altre riserve	3	-	-		3
Totale altre riserve	3	-	-		3
Utile (perdita) dell'esercizio	523	(523)	-	465	465
Totale patrimonio netto	1.485.430	-	2.258.812	465	3.744.707

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	3
Totale	3

L'incremento del Patrimonio Netto pari ad € 2.259.277 è da attribuirsi come segue:

- utile dell'esercizio corrente per **€ 465**;

- incremento del Fondo di dotazione per € 2.258.812 per destinazione al Patrimonio dell'Azienda, come già precedentemente descritto per euro 2.142.894. La quota restante, deriva dall'accantonamento di pregresse eccedenze di contributi in c/impianti erogati dall'Ente di riferimento a favore dell'Azienda, relativamente ai seguenti anni: anno 2013 € 15.000, anno 2014 € 31.108, anno 2015 € 18.193, anno 2016 € 4.000, anno 2017 € 47.617 e così per complessivi € 115.918.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	3.742.918	capitale	B	248.751
Riserva legale	1.321	utili	B	2.706
Altre riserve				
Varie altre riserve	3			-
Totale altre riserve	3			-
Totale	3.744.242			251.457

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3.

Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	45.481	45.481
Valore di fine esercizio	-	-	-	45.481	45.481

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a creare un fondo rischi sorto in seguito alle morosità relative ad ex assegnatari delle case popolari gestite da Acer Reggio Emilia, la quale ha già comunicato che per alcune posizioni si ritiene dubbia l'esigibilità o addirittura ha dichiarato inesigibili i crediti verso alcuni ex inquilini.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale posta contabile, evidenziata nella voce C del Passivo di Stato Patrimoniale al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T. F.R., alla chiusura dell'esercizio era pari ad euro 228.364.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	196.188
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	58.545
Utilizzo nell'esercizio	(25.700)
Altre variazioni	(669)
Totale variazioni	32.176
Valore di fine esercizio	228.364

La variazione è costituita dalle indennità di TFR maturate a favore dei dipendenti nell'esercizio corrente, al netto delle quote di F/do TFR liquidate ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dell'imposta sostitutiva sul TFR di cui alla Legge 47/2000.

La differenza di € 3.255 tra l'importo indicato al rigo "Accantonamento nell'esercizio" per € 58.545 e l'importo di cui alla Voce B9c) "trattamento di fine rapporto" del Conto Economico per € 61.800 è rappresentata dall'accantonamento ai Fondi pensione aziendali.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto:

- per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi gli effetti si ritengono sostanzialmente irrilevanti rispetto al valore non attualizzato (co.4 dell'art.2423 C.C.);
- per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, ed in particolare per gli Acconti oltre 12 mesi, ci si è avvalsi della deroga prevista dall'art.12, co.2, del D.Lgs 139/2015 che prevede la possibilità di applicazione "prospettica" della suddetta valutazione, nel caso di crediti/debiti già iscritti in bilancio al 31/12/2015.

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2017 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiore ai 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Acconti esigibili entro l'esercizio successivo

Di seguito si riporta la composizione della presente voce di bilancio pari ad € 1.249.642:

DESCRIZIONE	31/12/2017
Acconti contrib. c/esercizio v/Comune	€ 136.000
Acconti contrib.c/impianti anni 2012-2017 v/Comune (da destinare a decremento del costo dei futuri investimenti)	€ 960.619
Acconti contrib.c/impianti v/Regione	€ 153.023

L'importo di € 136.000 per "Acconti contrib. c/esercizio v/Comune" è riferito a somma eccedente l'importo dei contributi in c/esercizio stanziati dal Comune per il raggiungimento del pareggio di bilancio da parte dell'Azienda, pertanto trattasi di importo di competenza degli esercizi successivi. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta dall'imputazione dei contributi erogati nell'anno e nel corso degli esercizi precedenti agli investimenti effettuati nel corso del 2017 e alla destinazione al Fondo di dotazione per l'eccedenza.

Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

La presente voce di bilancio, pari ad € 88.212, è unicamente rappresentata dalle prime tre rate di acconto rimosse, nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, da parte della Cooperativa Novecento a fronte della concessione per la gestione della Multisala Novecento, con riferimento al periodo 01/01/2019-04/02/2034. Si precisa che i canoni di concessione fino a tutto il 31/12/2018 sono già stati riscossi da parte del Comune in data antecedente la stipula del contratto di servizio con l'Azienda Speciale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 887.210, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari". Alla chiusura dell'esercizio i debiti tributari erano principalmente composti da debiti per ritenute d'acconto di lavoro dipendente, assimilato e autonomo il cui versamento è avvenuto in data 16/01/2018 e dal debito per Iva.

Debiti v/Istituti di Previdenza e di Sicurezza sociale

I debiti compresi nella presente voce di bilancio sono rappresentati da debiti verso Istituti previdenziali quali Inps, Inail, Inps-gestione Inpdap che risultano pagati nei mesi di gennaio e febbraio 2018 alle rispettive scadenze.

Altri debiti

Dettaglio degli "Altri debiti" entro l'esercizio successivo, pari ad euro 147.985:

DESCRIZIONE	31/12/2017
Dipendenti c/retribuzioni e ratei	€ 89.033
Debiti per fondi assistenziali e contributi da erogare	€ 48.729
Clienti s/do avere	€ 1.809
Depositi cauzionali clienti e per gare d'appalto (di cui € 2.060 oltre 12 mesi)	€ 7.816
Altri debiti	€ 599
TOTALE	€ 147.985

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.734.750.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	2.571.499	(300.625)	2.270.874	286.632	1.984.242	781.889
Debiti verso altri finanziatori	33.333	(33.333)	-	-	-	-
Acconti	1.643.219	(305.365)	1.337.854	1.249.642	88.212	-
Debiti verso fornitori	1.141.301	(254.091)	887.210	887.210	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	42.901	7.336	50.237	50.237	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.636	3.954	40.590	40.590	-	-
Altri debiti	120.121	27.864	147.985	145.925	2.060	-
Totale debiti	5.589.010	(854.260)	4.734.750	2.660.236	2.074.514	781.889

Debiti di durata superiore a cinque anni

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, tutti riferiti a debiti verso banche per Mutui chirografari stipulati con:

1. a) **BPV-BSGSP (ora Banco BPM)** in data 11/03/2011 ed avente scadenza in data 31/12/2031 di complessivi euro 1.350.000 e la cui prima rata in c/capitale è stata rimborsata il 30/06/2012. L'ammontare del debito residuo in scadenza oltre i 5 anni ammonta ad euro **654.244**. Il mutuo è garantito da fidejussione rilasciata dal Comune di Cavriago pari all'ammontare dell'importo erogato.
2. b) **Cassa Depositi e Prestiti n.4557257** in data 21/12/2012 ed avente scadenza in data 31/12/2022 di complessivi euro 1.040.000 e la cui prima rata di rimborso in c/capitale è stata rimborsata il 30/06/2013. L'ammontare del debito residuo non ha scadenza oltre i 5 anni. Il mutuo è garantito da fidejussione rilasciata dal Comune di Cavriago per € 1.200.000.

3. c) **Cassa Depositi e Prestiti n.4557390** in data 05/12/2013 ed avente scadenza in data 31/12/2023 di complessivi euro 1.100.000 e la cui prima rata di rimborso in c/capitale è stata rimborsata il 30/06/2014. L'ammontare del debito residuo in scadenza oltre i 5 anni ammonta ad euro **127.645**. Il mutuo è garantito da fidejussione rilasciata dal Comune di Cavriago per € 1.270.000.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si conferma che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	2.270.874	2.270.874
Acconti	1.337.854	1.337.854
Debiti verso fornitori	887.210	887.210
Debiti tributari	50.237	50.237
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.590	40.590
Altri debiti	147.985	147.985
Debiti	4.734.750	4.734.750

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'Azienda non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso l'Ente di riferimento.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Non risultano iscritti ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.029	(1.029)	0
Risconti passivi	814	814	0
Totale ratei e risconti passivi	1.843	(1.843)	-

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi su concessioni attive		814
Totale	0	814

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi su assicurazioni automezzi	0	1.029
Totale	0	1.029

Non figurano ratei e risconti passivi aventi durata oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico, per un esame generale, rinviando alla lettura del Conto Economico stesso.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.650.365.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi farmacia	1.557.592
Ricavi settore tecnico	362.756
Servizio trasporti	27.074
Rette scolastiche	698.423
Contributo mensa Insegnanti	4.521
Totale	2.650.365

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.650.365
Totale	2.650.365

Gli "Altri ricavi e proventi" e più precisamente la voce "Contributi in conto esercizio - A5a" comprendono, in particolare, l'ammontare dei contributi in c/esercizio di competenza dell'anno 2017, di cui € 1.599.726 erogati dal Comune di Cavriago e di circa € 150.000 stanziati da Regione, Provincia e Ministero per il funzionamento del servizio scolastico. Come per gli esercizi precedenti, nella voce di bilancio "Altri Ricavi e proventi/Altri - A5b") figura iscritto il rimborso del costo del personale dipendente del Comune di Cavriago comandato presso l'Azienda Speciale pari ad € 891.577.

Contributi c/impianti

Si segnala che la voce "Contributi in conto esercizio - A5a" di Conto Economico non comprende alcuna quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati all'acquisizione dei cespiti poichè essi sono stati portati in detrazione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferisce.

Come già precisato al punto "Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali" della presente Nota, i contributi in c/impianti sono stati contabilizzati secondo il criterio della diretta diminuzione del costo storico dei cespiti (cosiddetto metodo diretto) a cui essi si riferiscono e pertanto il beneficio di competenza derivante dal contributo è affluito al Conto economico attraverso il minor onere di ammortamento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.196.706.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

In bilancio non si registrano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	70.608
Altri	626
Totale	71.234

Il decremento complessivo degli oneri finanziari, per circa € 10/mila, deve attribuirsi quasi esclusivamente alla diminuzione degli interessi passivi bancari su Mutui, derivante in parte dal fisiologico decremento degli stessi per effetto del rimborso delle quote di capitale, a cui deve aggiungersi una riduzione oggettiva dei tassi applicati sul Mutuo del B.co Popolare (a tasso variabile) che ha risentito della più generalizzata diminuzione dei tassi applicati dal sistema bancario nel corso del 2017.

Si segnala che i proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi di conto corrente.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio abbiano i requisiti per essere considerati eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 54.330.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Nel presente bilancio sono iscritte:

- le imposte correnti, da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Il credito v/Erario a titolo di Ires, per € 53.619, è rilevato nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce 5-bis "Crediti Tributarî entro l'es.successivo" e comprende, in particolare, le ritenute d'acconto subite sull'erogazione dei contributi in c/esercizio ricevuti.

Il credito v/Erario per Irap, pari ad € 1.674, è esposto nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce 5-bis "Crediti Tributarî entro l'es.successivo" e tiene conto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, in eccedenza rispetto all'imposta Irap iscritta nella voce 20a di Conto Economico.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Non sono state rilevate le attività derivanti da imposte anticipate sull'esercizio corrente nel rispetto del principio della prudenza ed in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali, circa la necessità di procedere all'iscrizione di imposte anticipate solo quando vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) risultano iscritti i residui importi delle imposte differite attive stanziati in esercizi precedenti e che saranno riassorbiti negli esercizi futuri;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" non risultano iscritte imposte, nemmeno da esercizi precedenti;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" figurano iscritte le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti e riassorbiti nel presente esercizio, relativamente alla quota di competenza dell'esercizio in corso. Nel dettaglio:

Imposte correnti	71.544
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-19.264
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	2.050
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-17.214
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	54.330

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		
Attività per imposte anticipate: IRES	20.314	3.100
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	20.314	3.100

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(84.644)
Differenze temporanee nette	(84.644)
B) Effetti fiscali	
Fondo Imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.100)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(17.214)
Fondo Imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(20.314)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Costi MRAT 2013	7.196	(3.598)	3.598	24,00%	864
Costi MRAT 2012	3.754	(3.754)	0	-	-
Svalutazione crediti	778	34.787	35.565	24,00%	8.536
Fondo acer	0	45.481	45.481	24,00%	10.915

Nota integrativa, rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno sottolineare che il Rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide fornisce le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

In particolare il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario della gestione reddituale comprende i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento ed è stato determinato con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio esposto nel Conto economico).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Alla luce di quanto sopra, si rimanda all'esame del Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 oltre alla lettura del paragrafo "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla gestione.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	36

Alla data del 31/12/2017 l'organico del personale in forza presso l'Azienda risulta così costituito:

- 36 dipendenti con la qualifica di impiegato, di cui n. 13 con contratto di lavoro part – time e n.3 con agevolazioni contributive.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si evidenzia che i compensi di competenza degli Amministratori relativamente all'esercizio 2017 ammontano ad € 450.

Non sussistono compensi a componenti il Collegio Sindacale in quanto la revisione legale dei conti è affidata ad un Revisore Unico.

	Amministratori
Compensi	450

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'Azienda ha nominato un Revisore Unico, al quale è affidata la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis Codice Civile.

L'ammontare complessivo del corrispettivo spettante al Revisore Unico, per l'attività complessivamente svolta nel corso del 2017, è stato pari ad euro 4.618.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.618

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

L'Azienda non ha la natura giuridica di s.p.a. o di s.a.p.a. ma di Azienda Speciale ed è stata costituita dal Comune di Cavriago, che è il suo unico ente di riferimento.

Essa dispone, pertanto, di un capitale di dotazione, che alla chiusura dell'esercizio ammonta ad euro 3.742.918, versato per euro 1.600.024 Il capitale di dotazione è parte del patrimonio dell'Azienda.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

L'Azienda non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'Azienda non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.
Si ricorda che le garanzie prestate per l'erogazione dei Mutui accesi con Banco Popolare e Cassa Depositi e Prestiti, sono rappresentate da fidejussioni rilasciate direttamente dal Comune di Cavriago.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'Azienda non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'Azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parte correlate dotate dei requisiti richiesti dal numero 22-bis) dell'art. 2427, comma 1, C.C.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Non sussistono.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (art. 2423, co. 3, Cod. Civ.)

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art. 2423, comma 3, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Partecipazioni detenute in società a responsabilità illimitata (art. 2361, comma 2, Cod. Civ.)

Si precisa che l'Azienda non detiene partecipazioni in altre imprese, pertanto non sono presenti in bilancio partecipazioni in società che presentano illimitata responsabilità per le obbligazioni contratte.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Si invita il Comune di Cavriago a deliberare circa il risultato d'esercizio, pari ad € 465, e ad approvare il bilancio così come presentato, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 29 dello statuto dell'Azienda, destinando l'utile d'esercizio di € 465 al fondo di riserva legale.

Cavriago, lì 19 aprile 2018

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Torquato Bonilauri

